



Lo stesso Crimi ha ringraziato Fazio, sottolineando che il mondo dello sport, lungi da "voler togliere dosi di vaccino a chi ne ha più bisogno" valuterà "di volta in volta i casi specifici". Esclusa, infine, la possibilità di acquisto da parte di privati, per iniziativa personale, di dosi di vaccino: una prassi che "attualmente non è prevista in nessuno Stato del mondo", ha detto Lo stesso Crimi ha ringraziato Fazio, sottolineando che il mondo dello sport, lungi da "voler togliere dosi di vaccino a chi ne ha più bisogno" Fa Lo stesso Crimi ha ringraziato Fazio, sottolineando che il mondo dello sport,

ROMA - Precedenza ai malati cronici, già afflitti da altre patologie che l'influenza A potrebbe aggravare, poi, più in là, ai giovani. Il mondo dello sport, nel piano della vaccinazione approntato dal ministero della Salute, viene in coda perchè non presenta al momento alcuna criticità. Nonostante questo verrà vaccinata "per precauzione" tutta la delegazione italiana che sarà impegnata ai Giochi invernali di Vancouver del febbraio 2010 - atleti, paralimpici e accompagnatori - perchè, come ha spiegato il vice-ministro Ferruccio Fazio al termine dell'incontro con una delegazione del Coni formata tra gli altri dal presidente Gianni Petrucci e dal vicepresidente Luca Pancalli, "non vogliamo che la rappresentanza italiana possa essere decimata dall'influenza".

E' quella olimpica, dunque, l'unica urgenza definita dal ministero in base alle richieste da parte del Coni, che chiedeva assicurazioni nella lotta al virus nel mondo dello sport. Un impegno che ha soddisfatto lo stesso Petrucci, che assicura di "aver avuto le risposte che ci attendevamo. Le parole di Fazio ci hanno tranquillizzato. La nostra

propria, ma bisogna evitare la confusione: soltanto il ministero può dare le notizie ufficiali". Nessun provvedimento, invece, per il mondo nel calcio, nonostante la presenza al vertice di questa mattina al ministero della Salute del presidente della Federcalcio Giancarlo Abete. "Per adesso l'urgenza sono le Olimpiadi - ha chiosato Petrucci - Per tutto il resto poi si vedrà". E di tutto il resto, nello specifico, si occuperà un'apposita commissione operativa creata ad hoc tra il ministero, la Presidenza del Consiglio nella persona del sottosegretario con delega allo Sport Rocco Crimi e il Coni "che servirà a monitorare di volta in volta la situazione e gli eventuali allarmi", e che si riunirà per la prima volta tra una decina di giorni.

non è una categoria a rischio, quindi niente allarmismi - ha detto il presidente del Coni - Ogni medico di ogni federazione dice la

Lo stesso Crimi ha ringraziato Fazio, sottolineando che il mondo dello sport, lungi da "voler togliere dosi di vaccino a chi ne ha più bisogno" valuterà "di volta in volta i casi specifici". Esclusa, infine, la possibilità di acquisto da parte di privati, per iniziativa personale, di dosi di vaccino: una prassi che "attualmente non è prevista in nessuno Stato del mondo", ha detto Fazio.